

## LA MAIL

**Mail di:** Luigi

**Oggetto:** PERVERSIONI PROIBITE

**Data pubblicazione:**

Salve sono Luigi ho 45 anni e sono di Villafranca di Verona.

Sono sposato da 20 anni e ho due figli, provengo da una famiglia normale con tre figli maschi.

Vi scrivo per chiedere se è possibile capire il perchè di alcuni miei comportamenti che ho da qualche anno.

A volte, qualche volta spesso, mi piace più che vedere soggetti pornografici, cosa che comunque non mi dispiace, mi piace leggere racconti porno.

Il problema che mi assilla però è che mi piace in particolare solo il genere di quelli che riguardano l'incesto.

Nel vivere quotidiano questa perversione ovviamente non mi è mai passata per la testa applicarla, anzi mi sembra naturale che quelle fantasie siano impossibili da mettere in pratica.

Da piccolo ricordo di aver visto mia madre nuda di nascosto, ma non mi era sembrato una cosa che mi avesse lasciato segni particolari. Ho letto non ricordo a che età adolescenziale un libro su un amore incestuoso tra sorella e fratello che mi colpì e piacque molto.

I rapporti sessuali letti in questi racconti incestuosi, sempre consenzienti, sempre dolci, mi stimolano

un'emozione intensissima probabilmente per i tabù che abbiamo, per il proibito che la cultura ci trasmette.

Eppure il senso di colpa che ne deriva dopo è per me insopportabile. Però' dopo qualche giorno .... ci ricasco e sono di nuovo alla ricerca di altri racconti.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Luigi

## RISPONDE la DOTT. Ssa Barracco Anna

Gentile Luigi,

il solo fatto che Lei abbia potuto raccontare, per iscritto, di questo suo particolare interesse, probabilmente le avrà dato sollievo.

Le fantasie erotiche e un certo interesse per i racconti o le immagini pornografiche, in un uomo adulto sono normali, e possono essere integrati in una normale attività sessuale di coppia.

Il suo caso è particolare, per via dell'interesse spiccato relativo all'incesto. Molto giustamente, Lei recupera questo ricordo infantile; il corpo nudo di sua madre, spiato, e in qualche modo "condiviso", "conteso" con altri due fratelli, oltre al padre, ha forse segnato un po' il suo fantasma edipico costitutivo.

Penso che provare ad approfondire meglio il momento di insorgenza di questo interesse, mettendolo in relazione con la sua vita di coppia, con la qualità della sua relazione sessuale e sentimentale, possa esserle di aiuto.

Non si spaventi eccessivamente, in ogni caso. Le fantasie, se restano tali, e se non invadono la sua vita reale, se non condizionano la sua sessualità e non diventano invasive, sono innocue.

Con viva cordialità

Anna Barracco